Estratto da: *Le Mola dei Kuna di Panama. Percorsi didattici tra etnografia ed universo simbolico*, a cura di Paolo Fortis, "Quaderno" n. 2 del Laboratorio di Didattica e Antropologia, Dipartimento di Filosofia e Scienze Sociali, Università di Siena, 2000.

LE *MOLA* DEI KUNA DI PANAMA.

PROGRAMMA DIDATTICO DELLA MOSTRA

Valentina Lusini

La serie di attività di animazione e di laboratorio che sono state pensate per la mostra sulle *Mola* di Panama mirano a sviluppare la sensibilità dei bambini attraverso cinque momenti fondamentali, che saranno sviluppati nella preparazione di fascicoli informativi e, nel periodo dell'attività espositiva, durante il corso della visita e tramite le attività di laboratorio:

1) strutturazione di un programma, fondato sulla scoperta del **rapporto tra segno e cultura,** che possa far emergere una serie di situazioni concrete e di attività fondate sulla progressiva scoperta delle unità di contenuto fondamentali secondo un'articolazione interdisciplinare che preveda l'associazione di esperienze diverse: intellettive, creative, espressive, interpretative.

2) strutturazione di un programma, fondato sull'**osservazione**, che possa condurre ad una riflessione sui concetti di "forma" e di "messaggio" dai quali far emergere una lettura consapevole delle proprie esperienze.

3) strutturazione di un programma che possa permettere l'analisi puntuale del materiale-stimolo attraverso l'**esplorazione**, intesa come raccolta di informazioni significative che consente di sviluppare i processi della conoscenza legati alla lettura degli stimoli per gamme di qualità.

4) strutturazione di un programma che possa consentire la rilevazione dei dati trasmessi dal materiale-stimolo in campo percettivo, tenendo conto di tutte le **modalità percettive** (visiva, tattile, cinestetica, uditiva) implicate in maniera sincretica nei processi di esplorazione.

5) strutturazione di un programma che favorisca lo sviluppo di **modalità interpretative** attive e consapevoli dei contenuti veicolati dal

materiale-stimolo, che si presenta in tal senso come un "contenitore" di significati suscettibili di analisi critica e di modificazione.

Tenendo conto dei punti sopra elencati, l'attività didattica si articolerà in due fasi strettamente collegate tra loro: l'**animazione della visita** e l'**attività di laboratorio.**

L'animazione della visita prevederà la scelta di un percorso significativo che si soffermi in particolare su alcune delle *Mola* esposte. L'esigenza di ridurre il campo dell'analisi deriva dalla necessità di evitare una certa monotonia di riferimento. Senza essere costretti a ridurre eccessivamente l'angolo della prospettiva analitica, sottoporremo la documentazione etnografica ad una valutazione che ci permetterà di scegliere un gruppo di *Mola* che sia sufficientemente rappresentativo rispetto ai contenuti che intendiamo evidenziare.

La scelta sarà guidata da un'attenta investigazione delle caratteristiche strutturali, semiologiche e comunicative delle diverse rappresentazioni e terrà conto della necessaria distinzione che occorre fare tra i diversi aspetti dell'indagine, considerando però anche la necessità di mantenere legati i diversi momenti, in modo da non dimenticare i rapporti che sempre intercorrono tra gli aspetti tecnici e le concezioni generali.

Le *Mola* saranno selezionate in base a tecniche euristiche che terranno conto della texture, della struttura della figurazione, del tipo di messaggio trasmesso, dell'uso dei colori, della linea, del ritmo della composizione, in modo che, già in questa prima fase, il lavoro si inserirà strettamente all'interno dei quadri interpretativi generali.

La visita prevederà alcuni momenti di riflessione che si svilupperanno attraverso l'animazione e la sperimentazione. Riportiamo di seguito la descrizione dei punti principali.

A - Innanzitutto sarà previsto un momento di riflessione sul **contesto generale** riferito alla vita quotidiana dei Kuna, attraverso l'allestimento animato di un ambiente che suggerisca l'interno di una capanna kuna. All'interno dello spazio è prevista la proiezione di **documentari** esplicativi sull'ambiente naturale, sull'organizzazione della comunità, sul cibo, sulla vita di un villaggio kuna. I bambini potranno ascoltare **canti** originali e venire a contatto con gli **oggetti rituali** e gli **strumenti di lavoro**.

B - Il tema del **labirinto** costituirà un'unità di contenuto fondamentale su cui sarà giocata una parte dell'allestimento e godrà di un momento di riflessione durante il laboratorio che seguirà alla visita. Il percorso labirintico, riproducente lo schema di una *Mola* che presenta un modulo figurativo fondato sulla doppia spirale, è concepito come un itinerario

esperienziale che permetterà di **camminare dentro alla *Mola*** per raccogliere le informazioni necessarie a ricostruire le proprie percezioni. Il percorso sarà scandito da momenti di riflessione articolati in modo da permettere al bambino di analizzare da vari punti di vista le caratteristiche del materiale-stimolo, posizionato sulle pareti dei corridoi del labirinto a formare un racconto strettamente interagente con le azioni che i bambini eseguiranno nel loro movimento. Si darà particolare rilievo all'**analisi tattile** del tessuto e all'**esperienza uditiva e visiva** riferita a suoni e colori in grado di suscitare associazioni significative con forme e configurazioni spaziali. A tale scopo è prevista l'analisi di un **ritmo**, che sarà individuato attraverso una serie di forme che riproducano il ritmo compositivo degli oggetti rappresentati in alcune *Mola* secondo fasce parallele e successive.

In fase di laboratorio, la ricostruzione del percorso percettivo del labirinto verrà portata avanti attraverso varie tecniche plastiche e pittoriche, scelte in base all'età cronologica e cognitiva dei bambini partecipanti:

- I bambini **dai 3 ai 5 anni** si impegneranno nella costruzione di un **assemblaggio**, che utilizzerà le forme mobili raccolte durante l'esperienza del labirinto e permetterà di ricostruire le proprie esperienze percettive attraverso l'associazione delle forme e degli spessori con i colori.

- I bambini **dai 6 ai 10 anni** utilizzeranno i **colori a tempera**, i **pennarelli** e i **pastelli** (*primo ciclo*) e la tecnica del **batik su carta** (*secondo ciclo*).

- I bambini di **11 anni** sperimenteranno la tecnica del **batik su carta.**

C - Un momento particolare sarà previsto per l'analisi del **colore** e della **tecnica di esecuzione** delle *Mola*, che sarà analizzata dal punto di vista emotivo, materiale, percettivo. A questo proposito sono previste esperienze tese al raggiungimento della consapevolezza della materialità del colore e della dinamica originata dall'accostamento di tinte diverse. Inoltre si prevede la proiezione di un'animazione che documenti il passaggio dagli oggetti alla loro **astrazione** grafica nella rappresentazione delle *Mola*.

In fase di laboratorio, dopo che ogni bambino avrà sperimentato vari accostamenti e scelto i "suoi" colori, l'esperienza prevederà:

- Bambini **dai 3 ai 5 anni**. Costruzione di una *Mola* di **carta collage**, che sarà ottenuta tramite la **sovrapposizione** di sagome di cartoncino ritagliato e colorato.

- Bambini **dai 6 ai 10 anni**. Costruzione di una *Mola* di **pannolenci**, che sarà ottenuta tramite la **sovrapposizione** di sagome di tessuto colorato.

- Bambini di **11 anni**. Costruzione di una *Mola* di **pannolenci**, che

sarà ottenuta tramite un lavoro di **taglio** ed **intarsio**.

Ognuno di questi momenti sarà considerato come un elemento portante del discorso sulle *Mola* intese come immagini e come opere figurative. L'importante è che i bambini saranno guidati alla scoperta di tali momenti, che naturalmente non saranno presentati come dati indiscutibili, ma dovranno invece essere desunti e ricostruiti gradualmente dai bambini stessi fino a formare un'organica struttura, cioè un messaggio.

Le esperienze che si è cercato di articolare mirano a superare la rigidità della tipica visita scolastica guidata lungo il percorso di una mostra. I temi da trattare sono stati preparati in modo che la visita non si esaurisca in un'osservazione passiva del materiale esposto, ma possa costituire un'esperienza attiva che sia suscettibile di continuare ad essere sfruttata anche a scuola o a casa.

Verranno inoltre distribuiti agli insegnanti, ed alle scuole che ne facciano richiesta, dei fascicoli di introduzione alla mostra ed al contesto culturale specifico, in modo che gli insegnanti possano anticipatamente preparare i bambini alla visita e indicare la preferenza per uno dei percorsi proposti in base ai contenuti e alle esigenze di ogni classe. Gli insegnanti interessati saranno inoltre invitati a partecipare ad alcune lezioni esplicative che precederanno il momento della visita e che avranno valore di corso di aggiornamento. Il pubblico potrà acquisire il materiale esplicativo anche direttamente sul posto, in modo che la mostra possa essere facilmente fruita da ogni tipo di utenza.

Le esperienze che si propongono sono state pensate per bambini dai tre agli undici anni, ma si prestano ad essere sperimentate da tutti, genitori compresi. I gruppi di scolaresche in visita dovranno comunque essere composti da un numero ridotto di allievi (max 20), tenendo conto che ogni bambino ha l'esigenza di muoversi liberamente negli spazi e che il labirinto richiede tempi più lunghi (dovendo essere percorso da non più di due bambini alla volta).

Vita di villaggio - Introduzione al contesto kuna

Lo spazio riservato all'approfondimento del contesto kuna sarà costituito da un angolo riproducente l'interno di una capanna. All'interno di questo ambiente i bambini potranno osservare degli spazi tematici relativi ai diversi momenti della vita quotidiana:

- Risveglio. In questo spazio, allestito di fronte ad una gigantografia di un paesaggio con il sole, il bambino potrà ascoltare il Canto del Sole.

- Cucina. Sarà ricreato un angolo cucina con oggetti appartenenti alla vita quotidiana dei Kuna (focolare ed utensili, pinze, cestini, pentole, forchette, ecc.). L'allestimento di questa parte dell'ambiente prevede l'installazione di un video che proietti un documentario sulla preparazione del cibo e sul consumo dei pasti.

- Notte. L'ambiente sarà allestito con amache e prevede uno spazio dedicato all'ascolto di una ninnananna kuna.

- Spazio rituale. Sarà allestito con statuette lignee rituali.

L'esperienza di osservazione sarà accompagnata dalla visione di video sulla vita dei Kuna, in particolare su: lavoro dell'uomo e della donna; ambiente; villaggio; comunità.

Il contatto dei bambini con il contesto quotidiano dei Kuna sarà inoltre animato da un attore, che interpreterà un racconto ricavato dalla ricostruzione di un mito relativo all'origine della *Mola* e pensato con un linguaggio adatto ai bambini. L'inserimento di questa **performance narrativa** consentirà ai bambini di ricostruire un "senso narrato" del prodotto culturale specifico. L'atmosfera fantastica del racconto mitico consentirà infatti di recuperare il modo autentico di accostarsi alle *Mola*, che sono state pensate e realizzate in un contesto in cui la dimensione orale si presenta come componente originaria. Una piccola mappa illustrata del racconto sarà disponibile presso il Museo e consentirà ai genitori e ai bambini, così come agli insegnanti e alle classi, di dar voce alle storie che le *Mola* sono capaci di raccontare.

Viaggio nella *Mola* - Laboratorio sul labirinto

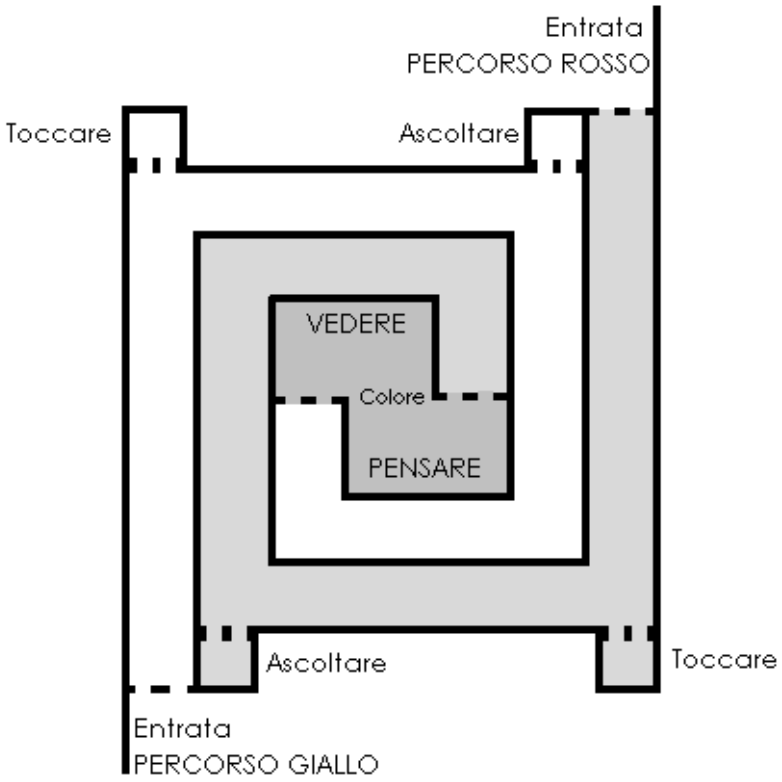
Il tema del labirinto costituirà l'elemento fondamentale su cui sarà giocata una parte dell'allestimento e godrà di un momento di riflessione durante l'attività che seguirà alla visita.

Il percorso labirintico che i bambini dovranno affrontare è ricavato dalla trasposizione del disegno della parte centrale di una delle *Mola* esposte, che presenta una composizione geometrica fondata sul modulo figurativo della doppia spirale.

La necessità di articolare un percorso che rifletta la configurazione del materiale-stimolo deriva dall'esigenza di far vivere ai bambini l'esperienza di **camminare dentro alla *Mola***. Questo aspetto si rivela estremamente importante perché, oltre a soddisfare la fondamentale motivazione al

movimento tipica dei bambini in età prescolare e scolare, consente di prendere possesso della differenza tra percezione interna ed esterna degli eventi, permettendo altresì la riflessione sul senso di orientamento nello spazio e sulle coordinate di riferimento.

Il labirinto è concepito come un percorso esperienziale che permetterà di raccogliere le informazioni necessarie a ricostruire, sul piano della percezione, una *Mola*. Il percorso sarà scandito da momenti di riflessione articolati in modo da permettere al bambino di analizzare da vari punti di vista le caratteristiche del materiale-stimolo, posizionato sulle pareti dei corridoi del labirinto a formare un racconto strettamente interagente con le azioni che i bambini eseguiranno nel loro movimento. Le *Mola* esposte all'interno del labirinto serviranno infatti per suggerire la soluzione delle prove che il bambino si troverà ad affrontare durante il percorso.



Il labirinto avrà due entrate e due uscite e potrà essere percorso in due sensi: dal percorso rosso al percorso giallo e dal percorso giallo al percorso

rosso. Il fondo dei corridori da percorrere sarà rivestito di moquette colorata (rossa per il percorso rosso, gialla per quello giallo e blu per la stanza centrale del percorso). I bambini percorreranno a piedi nudi l'itinerario (che si presenta così come la riproduzione tridimensionale di una *Mola*) in modo da stabilire un contatto corporeo con i materiali e con i colori che costituiscono il disegno originale, che in questo modo diventa un vero e proprio scenario all'interno del quale fare delle esperienze.

Dopo aver spiegato ai bambini le linee generali del percorso da affrontare, si procederà a far entrare contemporaneamente due bambini all'interno del labirinto: un bambino sperimenterà la direzione giallo-rosso, mentre l'altro sperimenterà la direzione rosso-giallo.

Tutti e due i percorsi conterranno dei momenti di sosta, strutturati secondo un programma che consenta la rilevazione dei dati trasmessi dal materiale-stimolo in campo percettivo, tenendo conto delle modalità sensoriali (visiva, tattile, uditiva) implicate in maniera sincretica nei processi di esplorazione. Questo aspetto si rivela molto importante perché soddisfa la fondamentale motivazione all'osservazione, permettendo al bambino di interiorizzare le diverse esperienze condotte su uno stesso materiale-stimolo.

Ogni bambino si attrezzerà ad affrontare il percorso con un cestino, del colore corrispondente al percorso scelto, che costituirà il suo "filo d'Arianna" all'interno del labirinto. Durante il percorso, il bambino riempirà il cestino con gli elementi che sarà invitato a scegliere e a raccogliere nei punti di sosta, tenendo conto dei suggerimenti forniti dalle *Mola* esposte. Tali elementi costituiranno le tessere magiche che gli consentiranno di trovare l'uscita e di ricostruire il percorso delle proprie percezioni.

In particolare, il **percorso rosso,** che sarà volto alla raccolta degli elementi con cui il bambino realizzerà lo spazio d'azione della sua composizione, sarà strutturato come segue:

1° PUNTO DI SOSTA (5° punto di sosta per chi entra dal percorso giallo ed esce da quello rosso). Analisi tattile dello spazio di contenimento della rappresentazione. Il bambino sarà invitato ad esplorare attraverso il tatto una forma rettangolare tridimensionale che riproduce lo spazio di contenimento delle *Mola*. Dopo l'esplorazione:

- I bambini **dai 3 ai 5 anni** potranno scegliere tra una serie di oggetti quello che corrisponde di più alla loro percezione, cercandolo in un cestino posto in questo punto del percorso. Si tratterà di scegliere tra una **serie di forme regolari**, ritagliate su gommapiuma o cartone, che serviranno da

piano di contenimento per gli elementi costitutivi dell'assemblaggio che sarà costruito in fase di laboratorio. La sagoma scelta, che verrà messa nel cestino, sarà la prima tessera magica del percorso rosso e costituirà, alla fine dell'esperienza del labirinto, lo spazio d'azione della composizione che il bambino realizzerà in fase di laboratorio.

- I bambini **dai 6 agli 11 anni** saranno invitati a **riprodurre graficamente** la figura che hanno sentito con le mani. Il disegno, che verrà messo nel cestino, sarà la prima tessera magica del percorso rosso e costituirà, alla fine dell'esperienza del labirinto, lo spazio d'azione della composizione che il bambino realizzerà in fase di laboratorio.

2° PUNTO DI SOSTA (4° punto di sosta per chi entra dal percorso giallo ed esce da quello rosso). Scelta di moduli figurativi da associare ad una serie di suoni: "scegli quello che senti e vedi". Il bambino troverà un video con l'immagine di alcuni dei moduli figurativi che saranno isolati dalla configurazione della *Mola* scelta come suggerimento in questa parte del percorso.

Supponiamo che la *Mola* scelta come suggerimento sia la seguente:

Si può immaginare di estrarre dalla configurazione i seguenti moduli figurativi:

- Per i bambini **dai 3 ai 5 anni**, il video presenterà **due soli di questi moduli**. L'esercizio consisterà nell'ascolto di **un suono**, adeguato a riprodurre acusticamente uno dei due moduli scelti per la prova; il bambino potrà ascoltare il suono premendo con le dita su un'icona posta al centro dello schermo. Una volta ascoltato il suono, il bambino sarà invitato a scegliere, tra i due moduli figurativi presentati, quello che, secondo lui, si può associare al suono in questione. Fatta l'associazione, il bambino sarà invitato a raccogliere da un cestino la forma scelta, che sarà ritagliata su un foglio di gommapiuma. La sagoma della forma, raccolta in questa fase, costituirà l'elemento che, ripetuto in serie disposte in fasce parallele all'interno dello spazio di contenimento ricavato durante l'esperienza fatta nel primo punto di sosta, costituirà la componente decorativa di riempimento dell'assemblaggio.

- Per i bambini del ***primo ciclo*** delle scuole elementari, il video presenterà **quattro di questi moduli figurativi**. L'esercizio consisterà nell'ascolto di **due suoni**, adeguati a riprodurre acusticamente due delle forme presentate. Il bambino potrà ascoltare i suoni premendo con le dita su due icone poste al centro dello schermo. Una volta ascoltati i suoni, il bambino sarà invitato a scegliere, tra i quattro moduli figurativi presentati, quelli che, secondo lui, si possono associare ai suoni in questione. Fatte le associazioni tra suoni e immagini, il bambino sarà invitato a riprodurre graficamente i moduli figurativi scelti, e metterà il disegno nel suo cestino. Il disegno delle forme scelte, raccolto in questa fase, costituirà l'elemento che, ripetuto in serie disposte in fasce parallele all'interno dello spazio di contenimento ricavato durante l'esperienza fatta nel primo punto di sosta, costituirà la componente decorativa di riempimento, cioè lo sfondo della composizione che sarà realizzata in fase di laboratorio. Per i bambini del ***secondo ciclo*** delle scuole elementari, il video presenterà **quattro di questi moduli figurativi**, diversi, sul piano della complessità strutturale, da quelli ascoltati nel primo ciclo. L'esercizio consisterà nell'ascolto di **due suoni** (diversi, sul piano della complessità strutturale, da quelli ascoltati nel primo ciclo), adeguati a riprodurre acusticamente due delle forme presentate. Il bambino potrà ascoltare i suoni premendo con le dita su due icone poste al centro dello schermo. Una volta ascoltati i suoni, il bambino sarà invitato a scegliere, tra i quattro moduli figurativi presentati, quelli che, secondo lui, si possono associare ai suoni in questione. Fatte le associazioni tra suoni e immagini, il bambino sarà invitato a riprodurre graficamente i moduli figurativi scelti, e metterà il disegno nel suo cestino. Il disegno delle forme scelte, raccolto in questa fase, costituirà l'elemento che, ripetuto in serie disposte in fasce parallele all'interno dello spazio di

contenimento ricavato durante l'esperienza fatta nel primo punto di sosta, costituirà la componente decorativa di riempimento, cioè lo sfondo della composizione che sarà realizzata in fase di laboratorio.

- Per i bambini di **11 anni**, il video presenterà **quattro di questi moduli figurativi**, diversi, sul piano della complessità strutturale, da quelli ascoltati nel primo e nel secondo ciclo delle scuole elementari. L'esercizio consisterà nell'ascolto di **due suoni** (diversi, sul piano della complessità strutturale, da quelli ascoltati nel primo e nel secondo ciclo della scuola elementare), adeguati a riprodurre acusticamente due delle forme presentate. Il bambino potrà ascoltare i suoni premendo con le dita su due icone poste al centro dello schermo. Una volta ascoltati i suoni, il bambino sarà invitato a scegliere, tra i quattro moduli figurativi presentati, quelli che, secondo lui, si possono associare ai suoni in questione. Fatte le associazioni tra suoni e immagini, il bambino sarà invitato a riprodurre graficamente i moduli figurativi scelti, e metterà il disegno nel suo cestino. Il disegno delle forme scelte, raccolto in questa fase, costituirà l'elemento che, ripetuto in serie disposte in fasce parallele all'interno dello spazio di contenimento ricavato durante l'esperienza fatta nel primo punto di sosta, costituirà la componente decorativa di riempimento, cioè lo sfondo della composizione che sarà realizzata in fase di laboratorio.

Il **percorso giallo** sarà caratterizzato dalle stesse esperienze proposte per il percorso rosso, eccezion fatta per gli elementi da raccogliere, che in questo caso andranno a costituire il soggetto della composizione che il bambino realizzerà in fase di laboratorio. Il percorso giallo sarà strutturato nel modo seguente:

1° PUNTO DI SOSTA (5° punto di sosta per chi entra dal percorso rosso ed esce da quello giallo). Analisi tattile del primo soggetto da inserire nella rappresentazione. Il bambino sarà invitato ad esplorare attraverso il tatto una forma tridimensionale che riproduce uno dei soggetti della *Mola* che sarà scelta come suggerimento in questo punto del percorso, tenendo conto dell'età cronologica e cognitiva dei bambini partecipanti:

- Il bambino **dai 3 ai 5 anni** esplorerà la forma di un **fiore.** Dopo l'esplorazione, sarà invitato a cercare, in un cestino, la sagoma, di cartone o di spugna, corrispondente all'oggetto che ha percepito con le mani. La sagoma verrà messa nel cestino; sarà la prima tessera magica del percorso giallo e costituirà, alla fine dell'esperienza del labirinto, il soggetto

principale o l'ambientazione della composizione che il bambino realizzerà in fase di laboratorio.

- I bambini del ***primo ciclo*** delle scuole elementari saranno invitati ad esplorare attraverso il tatto la forma di un **fiore**; per quelli del ***secondo ciclo*** si utilizzeranno due forme: la forma del **fiore** (utilizzata per il primo ciclo) e la forma di una **forchetta**. Dopo l'esplorazione, il bambino sarà invitato a riprodurre graficamente la forma (o le forme) che ha sentito con le mani. Il disegno verrà messo nel cestino; sarà la prima tessera magica del percorso giallo e costituirà, alla fine dell'esperienza del labirinto, il soggetto principale (o i soggetti principali) della composizione che il bambino realizzerà in fase di laboratorio.

- Il bambino di **11 anni** sarà invitato ad esplorare attraverso il tatto due forme: la forma del **fiore** (utilizzata per il primo ciclo della scuola elementare) e la forma di una **forchetta** (utilizzata per il secondo ciclo della scuola elementare). Dopo l'esplorazione, il bambino sarà invitato a riprodurre graficamente la forma (o le forme) che ha sentito con le mani. Il disegno verrà messo nel cestino; sarà la prima tessera magica del percorso giallo e costituirà, alla fine dell'esperienza del labirinto, il soggetto principale (o i soggetti principali) della composizione che il bambino realizzerà in fase di laboratorio.

2° PUNTO DI SOSTA (4° punto di sosta per chi entra dal percorso rosso ed esce da quello giallo). Scelta del soggetto da associare a quello trovato nel primo punto di sosta: "scegli quello che senti e vedi":

- I bambini **dai 3 ai 5 anni** saranno sollecitati all'ascolto dei versi di **tre animali**, uno dei quali appartenente ad uno degli animali rappresentati nelle *Mola* che in questo punto del percorso costituiranno il suggerimento. Utilizzando un video, il bambino potrà ascoltare i versi degli animali ed associarli alle forme che vedrà sulle *Mola* esposte. Esaurito il momento dell'ascolto, il bambino sarà invitato a riconoscere il verso dell'animale collegandolo ad una delle rappresentazioni contenute nelle *Mola* che serviranno da stimolo. Una volta individuato l'animale, si chiederà al bambino di cercare in un cestino la sagoma corrispondente all'animale scelto.

- Il bambino del ***primo ciclo*** delle scuole elementari sarà sollecitato all'ascolto dei versi di **quattro animali**, due dei quali appartenenti a due degli animali rappresentati nelle *Mola* che in questo punto del percorso

costituiranno il suggerimento. Utilizzando un video, il bambino potrà ascoltare i versi degli animali ed associarli alle forme che vedrà sulle *Mola* esposte. Esaurito il momento dell'ascolto, il bambino sarà invitato a riconoscere i versi degli animali collegandoli alle rappresentazioni contenute nelle *Mola* che serviranno da stimolo. Una volta individuati gli animali, si chiederà al bambino di riprodurli graficamente e di mettere il disegno nel suo cestino. Il bambino del ***secondo ciclo*** sarà sollecitato all'ascolto dei versi di **cinque animali**, tre dei quali appartenenti a tre degli animali rappresentati nelle *Mola* che in questo punto del percorso costituiranno il suggerimento. Utilizzando un video, il bambino potrà ascoltare i versi degli animali ed associarli alle forme che vedrà sulle *Mola* esposte. Esaurito il momento dell'ascolto, il bambino sarà invitato a riconoscere i versi degli animali collegandoli alle rappresentazioni contenute nelle *Mola* che serviranno da stimolo. Una volta individuati gli animali, si chiederà al bambino di riprodurli graficamente e di mettere il disegno nel suo cestino.

- Il bambino di **11 anni** sarà sollecitato all'ascolto dei versi di **sei animali**, tre dei quali appartenenti a tre degli animali rappresentati nelle *Mola* che in questo punto del percorso costituiranno il suggerimento. Utilizzando un video, il bambino potrà ascoltare i versi degli animali ed associarli alle forme che vedrà sulle *Mola* esposte. Esaurito il momento dell'ascolto, il bambino sarà invitato a riconoscere i versi degli animali collegandoli alle rappresentazioni contenute nelle *Mola* che serviranno da stimolo. Una volta individuati gli animali, si chiederà al bambino di riprodurli graficamente e di mettere il disegno nel suo cestino.

Il **punto centrale del labirinto**, costituendo il punto d'incontro del percorso giallo con il percorso rosso, sarà il perno di tutto l'itinerario e costituirà per tutti i bambini il 3° PUNTO DI SOSTA. Sarà contrassegnato dal colore **blu** e verrà delimitato da due porte (una d'entrata ed una d'uscita) che chiuderanno una vera e propria stanza di passaggio fondamentale, dove i bambini incontreranno un personaggio che porrà un enigma da risolvere per aprire la porta che condurrà all'altra sezione del labirinto (percorso rosso per chi finora ha fatto il percorso giallo e viceversa). Il personaggio che si trova in questo punto del labirinto farà girare al bambino una ruota. La ruota sarà composta da una serie di spicchi di colore diverso, a seconda dell'età dei bambini partecipanti:

- Per i bambini dai **3 ai 5 anni**, la ruota sarà composta da tre dischi dei **tre colori binari secondari**, ossia il verde, l'arancione ed il viola. Il colore

che verrà così tirato a sorte (supponiamo sia stato il verde) servirà al bambino come elemento-guida per misurarsi con le mescolanze dei tre colori fondamentali. L'operatore presenterà al bambino delle carte costruite con lucidi colorati sovrapponibili ed inviterà il bambino a sperimentare la sovrapposizione delle tinte al fine di trovare il colore-chiave (che, nel nostro esempio, è il verde). Una volta che il bambino avrà trovato i due colori primari fondamentali da mescolare per ottenere il verde (cioè il giallo e il blu), l'operatore aprirà la porta che condurrà il bambino ad intraprendere la seconda parte del suo viaggio e gli consegnerà tre tessere di cartoncino colorato, che costituiranno la memoria dei colori che sono stati utilizzati in questa parte del labirinto e che serviranno per colorare l'elaborato che sarà costruito in fase di laboratorio: nel caso che il colore-chiave sia stato il verde, il bambino avrà in dono una tessera verde, una tessera gialla ed una tessera blu.

- Per i bambini **dai 6 agli 11 anni**, la ruota sarà composta da tre dischi dei **tre colori primari fondamentali**, ossia il rosso, il giallo ed il blu. Il colore che verrà così tirato a sorte servirà al bambino come elemento-guida per misurarsi con le mescolanze dei tre colori fondamentali, alla scoperta dell'unico colore binario secondario che non contiene il colore estratto. L'operatore presenterà al bambino delle carte costruite con lucidi colorati sovrapponibili ed inviterà il bambino a sperimentare la sovrapposizione delle tinte al fine di trovare il colore che si oppone al colore-chiave. Se per esempio il bambino tira a sorte il blu, sarà invitato a cercare tutti i binari secondari che si possono costruire con il blu (verde, viola); mescolando poi il rosso ed il giallo nello stesso modo, scoprirà quali colori si possono ottenere da queste mescolanze (viola-arancione e verde-arancione). Alla fine il bambino avrà sperimentato tutte le mescolanze possibili e sarà in grado di individuare il colore complementare al blu, cioè l'arancione. Per ricordare l'esperienza, l'operatore consegnerà al bambino quattro tessere di cartoncino colorato, che costituiranno la memoria dei colori che sono stati utilizzati in questa parte del labirinto e che serviranno per colorare l'elaborato che sarà costruito in fase di laboratorio: nel caso che il colore-chiave sia stato il blu, l'operatore consegnerà al bambino una tessera blu, una arancione, una gialla ed una rossa.

Una volta risolto l'enigma sui colori e messo così da parte le tinte da utilizzare alla fine del percorso, il bambino proseguirà il suo viaggio nella *Mola* seguendo l'itinerario del colore che condurrà all'uscita (i bambini che sono entrati dal giallo percorreranno il percorso rosso fino all'uscita e viceversa). È chiaro che, da questo punto in poi, quelli che per il bambino che è entrato dal rosso hanno costituito il secondo ed il primo punto di

sosta, costituiranno per il bambino che è entrato dal giallo il quarto ed il quinto punto di sosta e viceversa.

Terminato il percorso, i bambini si impegneranno alla ricostruzione delle loro percezioni nell'attività di **laboratorio**. Saranno invitati a ricomporre insieme tutti gli elementi raccolti: lo spazio d'azione dell'immagine, lo sfondo, il soggetto principale della rappresentazione, il soggetto associato, i colori:

- I bambini **dai 3 ai 5 anni**, che durante il percorso avranno raccolto varie sagome (di cartone o spugna) e tre tessere colorate (corrispondenti ai colori con i quali hanno giocato nella stanza centrale del labirinto), saranno invitati alla costruzione di un **assemblaggio**, che loro stessi coloreranno con le tinte che avranno raccolto nella stanza centrale del labirinto (tempere).

- Per i bambini del ***primo ciclo*** delle scuole elementari, che avranno raccolto vari disegni e quattro tessere colorate (corrispondenti ai colori con i quali hanno giocato nella stanza centrale del labirinto), verrà utilizzata la tecnica della **pittura con le forbici**. I bambini utilizzeranno forme mobili ritagliate direttamente sul cartoncino bianco, che sarà successivamente colorato con i colori con cui hanno lavorato nella stanza centrale del labirinto (**tempere**). Le forme così ottenute saranno poi incollate e decorate con **pennarelli e pastelli** a punta grossa. Questa tecnica, che utilizza alcuni principi del collage ed alcuni principi del disegno e della pittura, consentirà al bambino di elaborare una composizione articolata e consapevole, fondata sulla motivazione alla scoperta fornita dal gioco degli spessori e degli effetti che i vari strumenti hanno sul colore e sulla forma. Per i bambini del ***secondo ciclo,*** che avranno raccolto vari disegni e quattro tessere colorate (corrispondenti ai colori con i quali hanno giocato nella stanza centrale del labirinto), verrà utilizzata la tecnica del **batik su carta**, che consiste nella costruzione del disegno tramite la sovrapposizione di strati di colore diversi. Questa tecnica consentirà di esperire la mescolanza delle tinte e di sviluppare il senso della tridimensionalità del disegno ottenuta per somma di elementi.

- Per i bambini di **11 anni**, che avranno raccolto vari disegni e quattro tessere colorate (corrispondenti ai colori con i quali hanno giocato nella stanza centrale del labirinto), verrà utilizzata la tecnica del **batik su carta**, che consiste nella costruzione del disegno tramite la sovrapposizione di strati di colore diversi. Questa tecnica consentirà di esperire la mescolanza

delle tinte e di sviluppare il senso della tridimensionalità del disegno ottenuta per somma di elementi.

L'esperienza del labirinto si trasformerà, tramite il laboratorio, in un'opera di carattere sintetico, capace di riunificare dei momenti che fino a questo punto si sono presentati come separati. In questo senso, se il percorso si può concepire come un'esperienza analitica, che mira ad aiutare il bambino all'appropriazione materiale e cognitiva di caratteristiche apparentemente incompatibili tra loro, l'esperienza di sintesi del laboratorio fornisce al lavoro il senso di compiutezza.

Il senso di unitarietà dell'attività pensata per uno scopo e strutturata secondo un percorso (che equivale ad una progettazione) servirà a dare senso all'esperienza, mettendo in evidenza le diverse componenti che concorrono a fondare una conoscenza dal valore estetico e non semplicemente ludico: fra queste, in particolare, la compiutezza, l'analisi degli stimoli, l'integrazione degli aspetti emotivi, logici e pratici, la formulazione di ipotesi, l'articolazione del lavoro in fasi significative, l'integrazione di significati ed attività ad opera dell'immaginazione, l'espressione e la comunicazione dei risultati ottenuti.

Osservazione, emozione, riflessione, scelta, scopo, progettazione e azione si possono così separare nel labirinto (che per sua natura è un'esperienza disgregante) e ricomporre coscientemente in laboratorio nella loro unità di funzioni cooperative, cioè nell'integrazione che queste categorie tutte interne riescono a stabilire tra loro in funzione di un rapporto dinamico e ricettivo con l'esterno.

In questa prospettiva, il senso del labirinto è anche quello di soddisfare le fondamentali esigenze di **gioco** e di **avventura** che si collegano direttamente all'esigenza di sperimentare la novità come prova e rischio, attraverso il confronto con situazioni a volte conflittuali che richiedono capacità di rendimento e impegno. Il labirinto, come viaggio fantastico in un universo lontano, è infatti incentrato sull'avventura come bisogno vitale del bambino, che si collega al misterioso e al difficile, vale a dire allo stupore e allo sforzo.

Per quanto riguarda l'impegno avventuroso nel reale, nelle età corrispondenti al periodo egocentrico (cioè fino ai sette-otto anni) l'assimilazione del reale vissuto col fantastico è globale e si configura come un'esperienza di evasione rispetto alle rigide strutture dell'ambiente. L'avventuroso è vissuto dal bambino in modo egocentrico: il bambino accetta cioè la prova dell'avventura solamente a patto di poterla gestire. Per questo è fondamentale che il labirinto venga percorso dai bambini senza

l'aiuto dell'insegnante o degli operatori, in modo che possano cimentarsi con le proprie capacità e possano vivere l'esperienza come un percorso di crescita che invita a misurarsi con le proprie forze e con i propri mezzi. Naturalmente, un operatore accompagnerà il bambino, ma cercando di intervenire il meno possibile nella costruzione, da parte del bambino interessato, di un proprio percorso personale.

Questo aspetto è particolarmente importante perché prevede l'obiettivo precipuo di aiutare il bambino ad acquisire il prima possibile l'idea che la creazione è un'esperienza personale intenzionale ed intenzionante, cioè un contenuto in cui **osservazione, interpretazione, scelta e risposta** definiscono le proprietà appropriate dell'informazione, fondando così la costruzione di modelli mentali necessari all'esplicazione di un atteggiamento e contemporaneamente di un comportamento.

Lo spazio dei colori - Introduzione alla tecnica di esecuzione della *Mola*

L'analisi del colore assume un'importanza fondamentale, visto che la *Mola* è costituita da due o più strati di tessuto, di diverso colore e di dimensioni rettangolari, che vengono cuciti insieme lungo i bordi. I colori dei tessuti sono puri e saturi; quelli preferiti sono il giallo, il rosso, l'arancione, il nero ed il bianco. Sullo strato superiore, la donna Kuna traccia il disegno che intende rappresentare e taglia una sottile striscia di stoffa lungo le tracce segnate, in modo che si renda visibile lo strato sottostante di tessuto, di diverso colore. Ogni particolare del disegno viene ricavato con la stessa tecnica: si ritaglia cioè sulla traccia del disegno originale, in maniera che il colore più adatto per ogni particolare viene trovato nei pannelli sottostanti attraverso successivi ritagli. Alla fine di questa operazione, i bordi ritagliati vengono cuciti. Pezzetti di tessuto colorato dalle forme regolari vengono infine applicati sullo sfondo del disegno per decorare gli spazi vuoti.

L'animazione che si prevede in questa sezione della mostra sarà costituita dalla presentazione di un **documentario** incentrato sulla tecnica di cucitura della *Mola*. Ai bambini saranno spiegate le varie fasi di costruzione della *Mola* (dalla progettazione al prodotto) e sarà presentato il contesto generale all'interno del quale la *Mola* nasce e si costituisce.

Un momento importante sarà costituito dall'analisi della **dinamica dei colori** in rapporto alla struttura compositiva di alcune *Mola*, che saranno progressivamente de-colorate con l'ausilio del computer attraverso l'utilizzo di programmi grafici che permetteranno di cogliere l'importanza

del colore e della composizione nella costruzione di uno spazio figurativo. Inoltre si proietterà un'animazione che documenti il passaggio dagli oggetti reali alla loro **astrazione** grafica nella rappresentazione delle *Mola*. Attraverso l'utilizzazione di programmi di trasformazione grafica si potranno sperimentare le varie fasi che conducono alla progressiva astrazione di soggetti scelti in base ai contenuti delle *Mola.*

Successivamente, i bambini potranno sperimentare in prima persona gli effetti della dinamica dei colori attraverso l'utilizzo di cartoncini e lucidi colorati, che verranno sovrapposti per far emergere l'effetto che alcune forme producono se associate a certe tinte e a certi sfondi. L'esercizio sarà guidato da un operatore che raccoglierà le sensazioni descritte dai bambini e solleciterà una breve discussione.

L'esperienza sarà seguita da una fase di **laboratorio** in cui:

- I bambini **dai 3 ai 5 anni** saranno sollecitati a riprodurre una *Mola* di cartoncino, ottenuta tramite la tecnica del **collage**, che permetterà l'interiorizzazione della lavorazione artigianale originale del prodotto *Mola*. Il collage, che utilizzerà delle forme mobili ritagliate direttamente sul colore, permetterà inoltre la costruzione di una composizione strutturata e consapevole, fondata sul principio della sottrazione del colore e sulla motivazione alla scoperta fornita dal gioco di pieni e vuoti.

- I bambini **dai 6 ai 10 anni** saranno sollecitati a riprodurre una *Mola* di **pannolenci,** ottenuta tramite la tecnica del **collage**, che permetterà l'interiorizzazione della lavorazione artigianale originale del prodotto *Mola*. Il collage di tessuto, che utilizzerà delle forme mobili ritagliate direttamente sul colore, permetterà inoltre il contatto diretto con il materiale, consentendo la costruzione di una composizione strutturata e consapevole, fondata sul principio della sottrazione del colore e sulla motivazione alla scoperta fornita dal gioco di pieni e vuoti.

- I bambini di **11 anni** saranno sollecitati a riprodurre una *Mola* di **pannolenci**, ottenuta tramite un lavoro di successivo **ritaglio** e **intarsio** che permetterà l'interiorizzazione della lavorazione artigianale originale del prodotto *Mola*. L'elaborato costruito in tessuto, che utilizzerà delle forme mobili ritagliate direttamente sul colore, permetterà inoltre il contatto diretto con il materiale, consentendo la costruzione di un elaborato strutturato e consapevole, fondato sul principio della sottrazione del colore e sulla motivazione alla scoperta fornita dal gioco di pieni e vuoti.

Visita alla mostra - Percorsi possibili

Le esperienze che si è cercato di articolare mirano a superare la rigidità della tipica visita scolastica guidata lungo il percorso di una mostra. I temi da trattare sono stati preparati in modo che la visita non si esaurisca in un'osservazione passiva del materiale esposto, ma possa costituire un'esperienza attiva che sia suscettibile di continuare ad essere sfruttata anche a scuola o a casa.

Verranno inoltre distribuiti alle scuole dei fascicoli di introduzione alla mostra ed al contesto culturale specifico, in modo che gli insegnanti possano anticipatamente preparare i bambini alla visita e indicare la preferenza per uno dei percorsi proposti in base ai contenuti e alle esigenze di ogni classe.

La scelta dei temi proposti è stata guidata dall'investigazione delle caratteristiche semantiche e strutturali del materiale-stimolo. I temi trattati costituiscono così le unità di un percorso significativo che sarà in grado di coordinare la direzione spaziale della visita alla mostra.

Mentre il visitatore occasionale potrà percorrere liberamente l'itinerario proposto, le classi dovranno scegliere tra una serie di possibili percorsi. Ogni percorso è concepito per essere svolto in una sola mattinata (o in un solo pomeriggio) ed è diviso in due parti: una di osservazione-esperienza ed una di laboratorio.

Le possibilità offerte cercano di soddisfare l'esigenza di concepire un itinerario significativo tenendo conto dei tempi e delle scelte di ogni classe.

1° Per spiegare con sufficiente chiarezza la direzione dei possibili percorsi, abbiniamo ad ogni unità un numero:

1) "Vita di villaggio" (introduzione al contesto kuna);
2) "Viaggio nella *Mola*" (labirinto);
3) Laboratorio su "Viaggio nella *Mola*" (laboratorio sul labirinto);
4) "Lo spazio dei colori" (introduzione alla *Mola*);
5) Laboratorio su "Lo spazio dei colori" (laboratorio sulla *Mola*).

2° Si propone innanzitutto un percorso che prevede lo scaglionamento del gruppo dei bambini partecipanti.

Percorso da tre ore. Ogni classe sarà divisa in due gruppi. Ad ogni gruppo saranno assegnati compiti precisi e non tutti faranno le stesse esperienze. Infatti, mentre un gruppo sperimenterà la direzione 2-3-1 (per chi fa subito il labirinto (1-2-3 per chi attende), il secondo la direzione 1-4-5. In questo modo, una parte della classe si cimenterà esclusivamente sul

tema del labirinto, mentre l'altra esclusivamente sul tema "Lo spazio dei colori". Il fatto che una parte della classe affronti un tema diverso dall'altra servirà da stimolo per sollecitare la discussione dell'esperienza, che potrà così continuare anche a scuola.

I due gruppi partecipanti saranno distinti per la loro diversità di percorso per mezzo dei cartoncini che, oltre ad indicare il percorso fatto nel labirinto, indicheranno anche la successione dei numeri delle esperienze.

3° Si propongono inoltre altri due percorsi che non prevedono lo scaglionamento del gruppo dei bambini partecipanti:

A) **Percorso da tre ore.** Ogni classe potrà scegliere di partecipare ad un percorso unico per tutti. Una possibilità è quella che prevede la direzione 1-4-5, incentrata sull'unità "Lo spazio dei colori" ed escludente l'esperienza del labirinto.

B) **Percorso da tre ore.** Ogni classe potrà scegliere di partecipare ad un percorso unico per tutti. Una possibilità è quella che prevede la direzione 2(1 per chi attende)-3-1 (per chi ha fatto subito il labirinto), incentrata sull'unità "Viaggio nella *Mola*" ed includente l'esperienza del labirinto.

Programma proposto da Cinzia Fia, Paolo Fortis, Valentina Lusini e Fabio Malfatti, con il coordinamento e la consulenza di Valentina Lusini e la supervisione di Massimo Squillacciotti e Michelina Simona Eremita.